## 1 Sole **24 ORE**

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)



# L'inflazione dell'area euro cala dal 7 al 6,1% a maggio: giù energia e alimentari

#### Congiuntura europea

Brusca e inattesa flessione dell'inflazione di maggio nella Ue, scesa al 6,1% dal 7% precedente. È un calo sostenuto dalla frenata dei prezzi soprattutto di energia e alimentari.

Riccardo Sorrentino —a pag. 5

#### BCE

Lagarde gela le attese: «Non soddisfatti, altri rialzi per i tassi»

-Servizio a pag. 5

## Inflazione giù, ma Lagarde vuole altri rialzi

La Bce resta prudente perché non ritiene «che l'inflazione sottostante abbia raggiunto il livello massimo»

#### Politica monetaria

Nell'eurozona è scesa dal 7 al 6,1%, ma per la Bce non basta a frenare i tassi

#### Riccardo Sorrentino

Per la Bce non è abbastanza. La brusca e inattesa flessione dell'inflazione di maggio, scesa al 6,1% dal 7%, non avrà grandi conseguenze sulla politica monetaria. «Sappiamo che, pur avendo alzato i tassi di molto e molto rapidamente, una notevole stretta è ancorain arrivo», ha detto ieri la presidente Christine Lagarde in un discorso pronunciato ad Hannover, una mezz'ora dopo l'annuncio dei dati Eurostat. «Dobbiamo continuare il nostro ciclodi rialzi - ha aggiunto - fino a che saremo sufficientemente fiduciosi del fatto che l'inflazione è sulla strada del ritorno verso il nostro obiettivo in modo tempestivo. Allo stesso tempo dobbiamo valutare attentamente la forza della trasmissione della politica monetaria alle condizioni di finanziamento, all'economia e all'inflazione».

Non è certo l'inflazione passata a essere rilevante. La Bce, ha di nuovo spiegato Lagarde, guarderà alle prospettive di inflazione, alla dinamica dell'inflazione sottostante e all'effettiva trasmissione della politica monetaria, che incide direttamente solo una porzione minuscola della curva dei tassi, verso tutta la struttura del costo del credito, l'economia reale e i prezzi. «Al momento - ha aggiunto - c'è incertezza su come le più rigide condizioni di finanziamento avranno effetto sull'economia e se questo effetto sarà più forte o più debole del passato». I rialzi, in ogni caso, proseguiranno al ritmo più lento inaugurato a maggio, quando la stretta è stata di soli 25 punti base: «Pensate a un aeroplano che sta cabrando verso l'altitudine di crociera. Ora, ci stiamo avvicinando a questa altitudine, e questo significa che abbiamo bisogno di guadagnare quota più gradualmente».

Questi messaggi, ancora severi sulla politica monetaria - ma un tasso di riferimento al 3,75% è ancora negativo, e quindi insufficiente, in termini reali - si basano sul fatto che la Bce non ritiene «che l'inflazione sottostante abbia raggiunto il suo massimo». La flessione a maggio dell'inflazione core che, nella misura preferita dalla banca centrale, esclude energia e alimentari non lavorati, è passata al 6,9% dal 7,3% è evidentemente consi-

derata temporanea. È un calo sostenuto dalla frenata dei prezzi dei beni manifatturieri (+5,8% dal +6,2%) e dei servizi (+5% dal 5,2%), sui quali ha inciso anche il "biglietto 49 euro" tedesco, il nuovo abbonamento mensile per tutti i mezzi pubblici. Il rallentamento dei ritmi di crescita dei prezzi - anche nell'indice core - è inoltre legato a un "effetto base", puramente aritmetico: gli indici di un anno fa erano già elevati e i successivi incrementiappaiono "sottodimensionati". Nei prossimi mesi questa distorsione dei dati dovrebbe ridimensionarsi e la Bce resta quindi prudente. I ritmi mensili sono peraltro ancora positivi: +0,3% per l'inflazione core, e per i beni industriali, +0,2% per i servizi.

Non aiuta la Bce il calo della disoccupazione, ad aprile, ai minimi storici: non solo è scesa al 6,5% ma, anche in valore assoluto, gli 11,088 milioni di senza lavoro sono il numero più basso dalla nascita della zona euro. Segno che il mercato del lavoro può sostenere i salari e per questa via i prezzi. Pure gli indici Hcob-Pmi manifatturieri annunciati ieri indicano per Eurozona una contrazione della produzione che però «non ha ancora preso piede» nel mercato del lavoro. Per fortuna e per sfortuna, come impone di dire l'alta inflazione.

% RIPRODUZIONE RISERVATA

# 6,1%

#### IL TASSO DI INFLAZIONE NELL'EUROZONA

A maggio la corsa dei prezzi nella zona euro ha registrato una brusca e inattesa frenata, con un aumento del 6,1% rispetto al 7% di aprile. L'indice core, depurato delle componenti energia e alimentari non lavorati, ha visto un calo al 6,9% dal 7,3 per cento





Superficie 24 %

#### 02-GIU-2023 da pag. 1-5 / foglio 2 / 2

### 11 Sole 24 ORB

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)





Bce. La presidente Christine Lagarde